



CLIMMAR
Centre de Liaison International
des Marchands de Machines Agricoles
et Réparateurs



Rapporto sul 66° congresso del CLIMMAR svoltosi a Thun, Svizzera, 24-26 ottobre 2019

Al 66° congresso annuale del CLIMMAR tenutosi a Thun, Svizzera, dal 24 al 26 ottobre, 15 (su 16) associazioni nazionali di rivenditori hanno discusso del futuro delle organizzazioni di rivenditori di macchine per l'agricoltura e il giardinaggio.

Venerdì 25 ottobre

Il congresso è stato organizzato dal membro svizzero del CLIMMAR Agrotec Suisse, il cui presidente **Werner Berger** ha aperto i lavori insieme al presidente del CLIMMAR **Erik Hogervorst**.

Roberto Rinaldin (UNACMA, Italia) è stato eletto Vice Presidente del CLIMMAR. Succede a **Joost Merckx** (Fedagrim, Belgio), che è stato Vice Presidente per 9 anni. Oltre a Roberto Rinaldin, la Vice Presidenza CLIMMAR è ora composta da **Pierre Prim** (SEDIMA, Francia) e **Ludger Gude** (LandBauTechnik-Bundesverband, Germania).



Nel 2020, il secondo mandato del presidente Erik Hogervorst terminerà. Ciò significa che il prossimo anno, al Congresso di Budapest, dovrà essere nominato un nuovo Presidente. Da quel momento anche la segreteria si sposterà presso la sede dell'organizzazione nazionale da cui proviene il nuovo presidente.

Dopo le relazioni dei presidenti (chi fosse interessato potrà richiederle) è intervenuto:

Sig. **Guy Parmelin** (capo del Dipartimento federale svizzero dell'economia, dell'istruzione e della ricerca e un maestro viticoltore del commercio), che ha sottolineato ai delegati che agricoltori e commercianti affrontano molte sfide, tra cui il veloce progresso tecnologico da affrontare. La stessa Svizzera investe per l'innovazione 24 miliardi di franchi nel suo centro di eccellenza per la ricerca agricola denominata Agroscope (www.agroscope.admin.ch).



Parmelin ritiene inoltre che la digitalizzazione offra molte possibilità per aumentare la redditività, per farla diventare più sostenibile e aiutare i rivenditori (fornendone i dati!) a fare un lavoro migliore per realizzare un miglior utilizzo dei trattori e delle attrezzature da parte degli agricoltori. Nel frattempo, il 15% degli agricoltori svizzeri si è rivolto all'agricoltura biologica.

Che CLIMMAR abbia firmato il codice di condotta (CoC) sulla condivisione dei dati è una buona cosa, secondo Parmelin, ma ritiene che le discussioni sullo scambio e la proprietà dei dati siano difficili e costituiscono una sfida per il CLIMMAR e per i politici.

CLIMMAR Branch Report & Indice del CLIMMAR (di Ulrich Beckschulte)

I report sulle concessionarie presentano attualmente statistiche del 50% dei rivenditori e distributori di macchine agricole e da giardino in 16 paesi europei. Insieme, sono responsabili del 79% del mercato totale. Il fatturato medio per concessionario europeo nel 2018 ammonta a 2.366 milioni di euro.

Le vendite di nuove attrezzature rappresentano il 56% del fatturato, il 13% è costituito da macchinari macchinari usati, il 9% da officina, il 17% di ricambio e 5% altro.

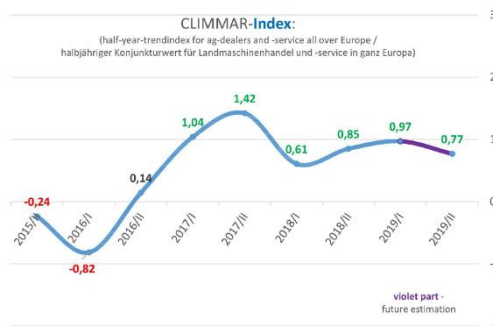
Le nazioni membri del CLIMMAR vendono ogni anno 130.000 nuovi trattori di cui 99.000 unità hanno oltre 50 CV. È interessante vedere che la Germania è di gran lunga il più grande mercato (circa 40.000 nuovi trattori) mentre la Francia è il più grande mercato per trattori > 50 CV (circa 24.000 unità).

Osservando le tendenze, la maggior parte dei paesi partecipanti all'indagine prevede un fatturato più elevato nella seconda metà del 2019 rispetto alla prima metà. Tuttavia, si aspettano anche un aumento dei costi e scorte e investimenti a livelli simili.



Per le indagini del prossimo anno, il gruppo di lavoro ha proposto di avere:

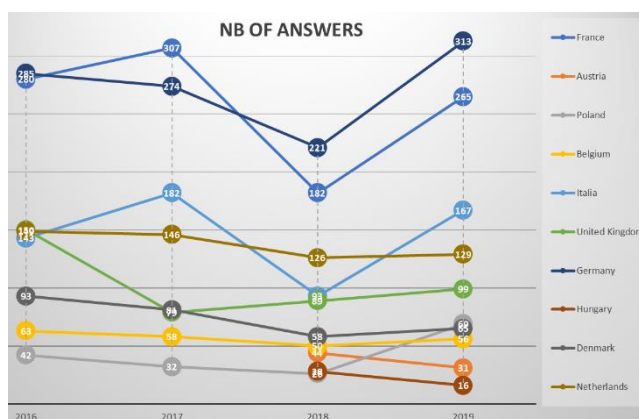
1. Statistiche dettagliate sulle vendite dei trattori
2. Analisi dei rivenditori per marchio
3. Confronto della legislazione delle patenti di guida (in Italia "patentino")
4. Intensificazione dell'indagine sulle condizioni di garanzia



Risultati DSI 2019 (di Anne Fradier)

(Vi ricordiamo che i risultati completi del DSI 2019 sono disponibili sul nostro sito www.unacma.it alla sezione DOCUMENTI.)

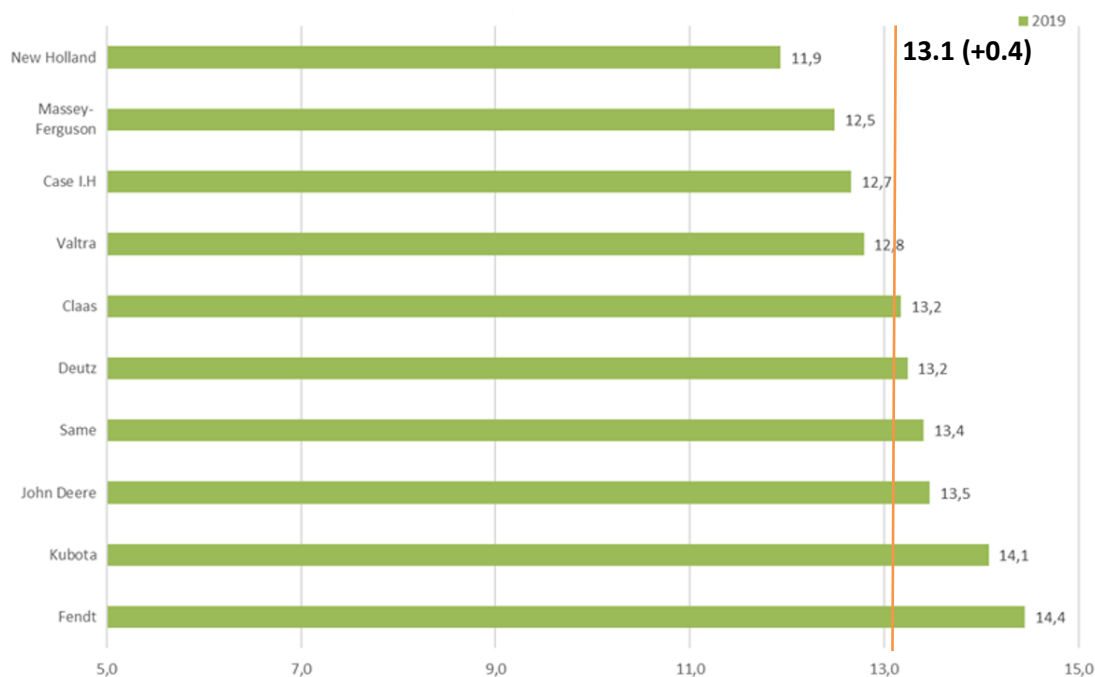
Il numero totale delle aziende coinvolte è leggermente diminuito, passando da 4.457 nel 2018 a 4.279 nel 2019 (-4%). Soprattutto in Polonia (-41%), Danimarca (-31%) e in Germania (-10%) il numero è diminuito. Una tendenza al rialzo per quanto riguarda il numero delle aziende coinvolte è stata notata in Francia e nel Regno Unito.



Concentrandosi sui 10 marchi di trattori che hanno ottenuto risposte sufficienti per essere inclusi nel sondaggio, il numero di intervistati è aumentato del 35%, passando da 797 a 1.077. Soprattutto Deutz-Fahr (+ 73%) e Same (+ 63%) hanno risposto con un'inaspettata percentuale.

Marchi come Lamborghini (33 risposte), Steyr (21), Landini (15) e McCormick (15) non sono stati valutati a sufficienza spesso dai loro rivenditori nazionali (il minimo è 4 paesi). Sono infatti elencati solo i marchi di trattori valutati in almeno quattro paesi.

La media complessiva del marchio, la media di tutti i fattori combinati, è aumentata di 0,4 punti a 13,1 punti (2018: 12,7 punti, 2017: 12,6 punti, 2016: 12,6 punti, 2015: 12,4 punti). Ciò significa che i rivenditori sono leggermente più soddisfatti delle prestazioni dei loro fornitori e che vi è una tendenza al rialzo.



Problemi di lobby - RMI & WGAT (di Per Hedetoft)

Per Hedetoft ha spiegato che dopo essere stato inizialmente emarginato, il CLIMMAR ora sta avendo un forte riconoscimento a livello europeo ed è rispettato. Questo anche grazie al nostro delegato Per Hedetoft nel Working Group Agricultural Tractors (WGAT) e nel gruppo di lavoro ISO sulla riparazione e informazioni sulla manutenzione (RMI, Mother Regulation).

Nelle discussioni RMI (Mother Regulation), il CLIMMAR, ad esempio, ha raggiunto l'obiettivo di rendere officine autorizzate uguale al riparatore indipendente e al rivenditore. Ciò significa che oltre alle officine autorizzate, anche i riparatori indipendenti e i rivenditori dovrebbero avere accesso alla RMI dei costruttori. Un altro risultato è stato il parallelo tra il costruttore del veicolo e il distributore: il costruttore del veicolo è tenuto a fornire ai fini della riparazione e della manutenzione le stesse informazioni che fornisce ai suoi riparatori autorizzati in modo non discriminatorio. Poiché la maggior parte dei documenti ha origine nel settore automobilistico / camionistico, Per ha proposto e gestito l'applicazione di modifiche alle descrizioni originali come l'accessibilità al cablaggio e gli schemi idraulici e le procedure dell'officina per la riparazione di carrozzeria, motore, trasmissione e idraulica.



La seconda parte della standardizzazione RMI si concentra sulla diagnostica di bordo del veicolo (OBD). È stata sollevata la questione dei distributori (più piccoli) che non hanno (necessità) di OBD. Cosa fare con questi? Un altro argomento che è stato sollevato è l'applicazione di RMI per macchine esistenti e precedenti.

WGAT

Analogamente ai documenti RMI, anche i documenti normativi WGAT EU 167/2013 provengono dall'industria automobilistica. In effetti, RMI fa parte del regolamento UE 167/2013, il regolamento madre del trattore. Finora CLIMMAR ha partecipato a due delle 112 riunioni del WGAT e anche molte altre organizzazioni hanno preso parte. Il CEMA, ad esempio, ha avanzato diverse proposte tra cui una modifica dei requisiti per i carichi massimi per asse (regolamento 208/2015, allegato XXII) e l'installazione di sistemi di antispruzzo su trainati più larghi di 2,55 m.

Con Per Hedetoft presente alle riunioni, il CLIMMAR è in grado di influenzare i documenti normativi, di guidare gli obiettivi e i risultati.

L'opinione del COPA-COGECA (Associazione europea degli agricoltori) sulla PAC 2021-2027 (di Paulo Gouveia)

Paulo Gouveia, capo consulente politico della PAC del Copa-Cogeca, ha dato il pensiero del Copa-Cogeca sulla futura politica agricola comune, PAC 2021-2027.

Innanzitutto, i redditi degli agricoltori europei sono ancora in ritardo rispetto ai salari medi: 46,5% nel 2017. Inoltre, i redditi degli agricoltori dipendono fortemente dai sussidi della PAC. Il bilancio della PAC avrebbe potuto essere aumentato da 11 miliardi di euro nel 1980 a 60 miliardi di euro nel 2020 (52 milioni di euro previsti nel 2021), la quota della PAC del PIL dell'UE è scesa dallo 0,6% allo 0,3%.

Per quanto riguarda il processo di codecisione della PAC 2021-2027, non è solo a metà del processo e, inoltre, non esiste un mandato di negoziazione, ha affermato Gouveia.

In conclusione, il Copa-Cogeca chiede una PAC forte, un mercato unico forte e il sostegno di un bilancio forte.



L'opinione del CEETAR (Associazione europea dei contoterzisti) sulla PAC 2021-2027 (di Jérôme Roche)

Jérôme Roche, segretario generale del CEETAR, ha dato la visione del CEETAR sulla futura politica agricola comune, PAC 2021-2027.

Allo stesso modo i membri del CLIMMAR ed i membri del CEETAR stanno lottando per trovare manodopera qualificata, specialmente nella silvicoltura (Finlandia, Francia, Germania, Portogallo). CEETAR riconosce anche un problema di immagine degli appaltatori: le persone / i consumatori non sanno cosa fanno i contoterzisti. Vedono solo grandi macchine che causano possibili problemi di sicurezza sulle strade pubbliche a causa delle loro dimensioni e lasciando le strade sporche di fango.

Il CEETAR ha quindi pubblicato un "rapporto" sull'uso stradale e le omologazioni UE affiliate. L'organizzazione è lieta dell'iniziativa congiunta con la CEMA di ottenere buoni europei (di bilancio) per investimenti in tecnologie per lo smart farming.



Per quanto riguarda la PAC, CEETAR vuole:

- Affrontare l'aspetto sociale della transizione verde: reindirizzare i fondi europei verso il sostegno alla transizione verde
- Sostegno al settore delle TIC verdi
- A livello dell'UE: razionalizzare tutte le politiche europee "verdi"

Secondo Roche, i contoterzisti e i rivenditori possono lavorare insieme su:

- Sicurezza del prodotto
- Un meccanismo per sensibilizzare i contoterzisti ai richiami in modo che le riparazioni vengano eseguite in maniera programmata e con tempi inferiori di fermo macchina
- Parti: garanzia di sostituzione e fornitura rapida
- Scambi di conoscenza: formazione specializzata e fornitura di competenze all'avanguardia
- INIZIATIVE CONGIUNTE sull'adozione di tecnologie per l'agricoltura di precisione e lo sviluppo di nuove imprese in materia di gestione e condivisione dei dati

L'opinione del CEMA (Associazione europea dei costruttori) sulla PAC 2021-2027 (di Jérôme Bandry)

Jérôme Bandry, Il segretario generale del CEMA ha proposto la visione del CEMA in merito alla futura politica agricola comune, PAC 2021-2027. Le macchine agricole e da giardino rappresentano un fatturato di 40 miliardi di euro nell'UE-28, mentre i mercati (= produzione - esportazioni + importazioni) ammontano a 26 miliardi di euro. E sebbene la prima metà del 2019 abbia mostrato una tendenza positiva nelle vendite di trattori nell'UE-28, il barometro CEMA mostra che l'indice del venduto è sceso per la terza volta consecutiva, quando con quattro diminuzioni successive, la recessione potrebbe diventare conclamata.

Per quanto riguarda le sfide strutturali globali a lungo termine, sempre più persone da sfamare e sempre meno agricoltori per farlo (l'11% dei gestori agricoli dell'UE ha meno di 40 anni, 1/3 ha più di 65 anni), CEMA ritiene che lo smart farming sia parte di qualsiasi soluzione. La PAC 2021-2027 dovrebbe pertanto:

- Ridurre l'impatto ambientale preservando le risorse naturali
- Mantenere la competitività e la redditività economica per tutti i tipi di agricoltori
- Garantire i livelli di produttività per la società europea
- I prodotti alimentari sono troppo economici e pertanto i consumatori tendono a mancare di rispetto per gli alimenti
- Considerare l'agricoltura di precisione come promotore della crescita sostenibile della produttività in agricoltura
- Definire quale sarà la strategia di comunicazione per incoraggiare l'adozione di tecnologie per l'agricoltura intelligente e di precisione (S & PAT) con tutti gli elementi della catena del valore della produzione alimentare
- Sostenere l'accesso di tutti i tipi di agricoltori, comprese le piccole aziende agricole (familiari) a S & PAT



Sabato 26 ottobre

Il sistema educativo svizzero (di Josef Widmer)

Josef Widmer, vicedirettore del Segretariato di Stato per l'Istruzione, la Ricerca e l'Innovazione, ha spiegato l'organizzazione, il finanziamento e le sfide del successo del sistema educativo svizzero.

Punti di forza del settore dell'istruzione professionale:

- Formazione pratica a livello terziario
- Elevato livello di domanda sul mercato del lavoro, con basso tasso di disoccupazione
- Offerta diversificata e specializzata
- Accesso flessibile
- Elevati rendimenti personali, sociali e fiscali sugli investimenti nella formazione
- Strettamente correlato con le esigenze del mercato del lavoro (competenze acquisite decise dal settore privato)
- Riconoscimento federale delle qualifiche



L'istruzione e la formazione professionale (VPET) è la base per l'ingresso nel mercato del lavoro e l'apprendimento permanente. Un punto di forza del sistema è il finanziamento congiunto da parte del settore pubblico (Cantoni e Bund) e del settore privato (organizzazioni e società professionali). Inoltre, con il 92% dei sistemi VPET si ottiene il più alto tasso di occupazione di tutti i sistemi educativi.

Al fine di preparare il sistema VPET per il futuro (2030) vengono elaborati piani per:

- Orientamento della VPET verso l'apprendimento permanente
- Maggiore flessibilità nelle opzioni di istruzione e formazione
- Ulteriori informazioni / orientamento sull'intera istruzione e carriera
- Ottimizzazione della governance e del rafforzamento delle dinamiche di partenariato all'interno del sistema VPET

Il tutto accompagnato dalla digitalizzazione / nuove tecnologie di apprendimento e meno ostacoli normativi e procedure amministrative semplificate.

Fondi educativi dell'UE (della Sig.na Dita Traidias)

Dita Traidias, tra i vari incarichi anche Presidente di WorldSkills Europe, ha spiegato come il programma Erasmus + può aiutare a finanziare i programmi di istruzione e formazione professionale (IFP). Il bilancio è stato di € 14,7 miliardi dal 2014-2020 e di € 30 miliardi per il 2021-2027. I nuovi programmi Erasmus + vorrebbero incoraggiare nuove ambiziose forme di cooperazione, come le università europee e i centri di eccellenza professionale e l'estensione della dimensione internazionale a nuovi settori, come l'istruzione e la formazione professionale.

L'invito a presentare proposte EACEA 33/2019, Centri di eccellenza professionale, ha una scadenza fissata per **la presentazione del 20 febbraio 2020**.



Traidias si rende conto che il programma Erasmus Grant è una giungla di burocrazia ed è lavoro e gestione extra ma è cofinanziato.

Agenda

Il prossimo Spring Meeting si svolgerà a Danzica (Polonia) dal 22 al 24 aprile 2020 e il prossimo congresso CLIMMAR si svolgerà nell'ottobre 2020 a Budapest (Ungheria). Le date esatte per il congresso devono ancora essere determinate.